

Lugano, 23 febbraio 1995.

Onorevoli Signori,

i sottoscritti, valendosi della facoltà concessa dal Regolamento del nostro Consiglio comunale, si permettono di presentare la seguente
interrogazione scritta.

Il Regolamento del nostro Consiglio comunale prevede, agli art. 56, 57 e 58, la costituzione di tre Commissioni permanenti: gestione, edilizia e petizioni. Non è prevista una Commissione permanente di pianificazione.

Secondo l'art. 57 del Regolamento le proposte municipali in materia edilizia e pianificatoria sono compito della Commissione edilizia se "non sono demandate ad una Commissione speciale."

Durante questo quadriennio sono stati parecchi gli oggetti sottoposti all'attenzione del legislativo cittadino su problemi pianificatori.

Ricordiamo il Messaggio sull'attribuzione dei gradi di sensibilità e quello per la promozione degli esercizi alberghieri.

In precedenza il Consiglio comunale si è occupato del Piano particolareggiato di Besso e di quello della piazza Molino Nuovo.

Sono state inoltre presentate diverse mozioni su oggetti interessanti il piano regolatore della città (mozione sul PP1 della zona Landriani, due mozioni sul Palace, mozione sulle piste ciclabili, mozione sulla monorotaia, ecc).

La prassi, giustamente adottata dal Municipio, di procedere ad una richiesta di credito prima di effettuare uno studio pianificatorio, aumenta il numero dei Messaggi sul tema. Dal momento che, secondo l'art. 41 della LALPT, il PR può essere modificato o integrato in ogni tempo, se l'interesse pubblico lo esige, è probabile che i Messaggi concernenti il PR siano sempre più numerosi.

Questi atti non vengono sempre affidati alla sola Commissione edilizia.

Talvolta vengono assegnati contemporaneamente alla Commissione della gestione e altre volte a Commissioni speciali.

Considerata la delicatezza dei temi che toccano il PR e la complessità della problematica che coinvolge leggi federali e relative ordinanze e leggi cantonali con i relativi regolamenti di applicazione sarebbe opportuno che, durante un quadriennio, questi oggetti vengano esaminati da una sola Commissione.

A nostro modo di vedere questo obiettivo può essere raggiunto come segue:

1) Modificando l'art. 57 del Regolamento del CC in modo tale da attribuire alla sola Commissione edilizia la competenza di esaminare e preavvisare le proposte municipali e le mozioni inerenti il PR.

2) Istituito una quarta Commissione permanente incaricata di esaminare gli atti pianificatori sottoposti al Legislativo cittadino.

Con questa nostra interrogazione chiediamo al Municipio se condivide le nostre preoccupazioni e se, in caso affermativo, intende proporre una revisione del Regolamento del CC, a partire dal prossimo quadriennio, nel senso dei nostri considerandi.

Con la massima stima.

GIANCARLO RE

FERRUCCIO BRIVIO